

più numerose che attraversano la regione collinosa del Coglio hanno in generale fondo abbastanza solido, unito, larghezza varia di 1<sup>m</sup>80-2<sup>m</sup>, pendenze piuttosto forti: in gran parte praticabili ad artigl. nella buora stagione, fannosi dopo lunghe piogge fangose ed oltremodo malagevoli.

L'ordine tenuto nella descrizione delle strade è quello seguito nei paragrafi precedenti, cioè prima le longitudinali ovest-est, poi le trasversali sud-nord, procedendo dal Torre all'Isonzo.

a) **Rot Udine-Cormons-Gorizia.** — Ottima, però con tracciato alquanto vizioso, regolarmente mantenuta a ghiaia; di 6<sup>m</sup> presso Udine, si restringe quindi quasi ovunque a 5<sup>m</sup>. Non ha ponti sul Torre e sull'Isonzo, non forti pendenze, nè opere d'arte di notevole importanza che ne rendano facili le distruzioni, all'infuori de' ponti sul Natisone e sull'Iudrio.

*Da Udine al Torre.* — Da porta Aquileia, per cui esce da Udine, al guado del Torre è quasi sempre in trincea, di altezza varia fra un 1-2<sup>m</sup>50: attraversa la ferrovia con due passaggi a livello. L'accompagnano fossi di scolo generalmente larghi e profondi, con scarpa esterna or rivestita in ciottoli ed ora assodata da fitta siepe di robinie, di guisa che l'attraversarli torna difficile anche a fanteria; però frequenti s'incontrano i ponticelli stabili di passaggio. Presso Pradamano attraversa con arcata in cotto di poca ampiezza una piccola roggia, che diramasi da quella di Palmanova al M. Vicario, a sud di Beivars; larga poco più di 1<sup>m</sup> a nord della strada, fra sponde basse, facilmente guadabile, a sud si incassa fra rive alte e fangose, fiancheggiate da robuste siepi, costituendo ostacolo anche a fanteria. Nel guardare il Torre la rotabile ha careggiata battuta di soli 2-2<sup>m</sup>50, con fondo scon-